

Alitalia recupera clienti nell'attesa di Cai. Il commissario Fantozzi dà notizie rassicuranti ai sindacati. Slitta l'assemblea della nuova compagnia per l'aumento di capitale

Sabelli ha incontrato Air France e Lufthansa e oggi sarà a Londra da British

ROMA. Cai sonda il potenziale partner straniero per la Nuova Alitalia. Ieri l'amministratore di Compagnia aerea italiana, Rocco Sabelli, ha fatto tappa a Parigi e a Francoforte per parlare con Air France-Klm e Lufthansa. Oggi, sarà a Londra per conoscere la disponibilità di British Airways. Slitta, intanto, l'assemblea che doveva svolgersi martedì 14 ottobre, per la trasformazione di Cai da srl in spa e l'aumento di capitale dagli attuali 160mila euro a minimo un miliardo.

L'assemblea di Cai dovrà anche approvare l'offerta vincolante per acquisire la parte volo di Alitalia che doveva essere presentata il giorno successivo al commissario straordinario, Augusto Fantozzi. Per accelerare i tempi di cessione della parte buona di Alitalia alla cordata di imprenditori, Fantozzi - da parte sua - sta «facendo tutto quello che bisogna fare, ritardando pagamenti e inducendo gli italiani a volare Alitalia» ha detto aggiungendo che eventuali problemi potrebbero esserci solo «in teoria, però spero in pratica no».

E incontrando i sindacati, nel pomeriggio, ha lanciato segnali rassicuranti sul fatto che la compagnia sta recuperando terreno con le prenotazioni risalite a livelli standard e il coefficiente di riempimento degli aeromobili tornato alto. Obiettivo del commissario è garantire la massima operatività. Fantozzi, a quanto si è appreso, ha assicurato che i lavoratori avranno una condizione privilegiata quanto al pagamento di competenze e tfr. Il commissario straordinario ha quindi spiegato che è il giudice fallimentare che decide quali pagamenti sono obbligatori e che ieri è stato autorizzato a versare denaro per una serie di trattenute (per esempio per gli alimenti al coniuge separato, assegni familiari, assicurazioni e acquisti con ritenuta del quinto dello stipendio). Fra gli scogli che Cai ha di fronte c'è la decisione dell'Unione europea sul prestito ponte da 300 milioni di euro fatto dal governo ad Alitalia e sul quale dice di non avere timori il presidente di Atlantia - azionista di Cai - Gian Maria Gros-Pietro. A confermare un impegno di una cinquantina di milioni per partecipare alla cordata di imprenditori che fanno capo a Cai è stato l'a.d. di Fondiaria Sai, Fausto Marchionni. «Per il nostro impegno in Cai bisogna vedere perchè ancora non sappiamo quanti siamo e con quanto. Lo sapremo solo all'assemblea. Il nostro impegno rimane sulla cinquantina di milioni di euro al massimo» ha detto. E sullo slittamento dell'assemblea che doveva svolgersi il 14 il manager ha risposto di non aver ricevuto convocazioni. Lo slittamento potrebbe, comunque, favorire la definizione di una serie di problemi ancora aperti per Cai, dalla licenza di volo, alla fusione fra Alitalia e AirOne, al network.

I sindacati hanno affrontato con alcuni dirigenti Alitalia anche la questione della cassa integrazione straordinaria in vista della firma dei provvedimenti, lunedì, al ministero del Lavoro.